



Per il cristiano il tempo quaresimale dovrebbe essere una vera e propria primavera dello Spirito

La luce divina della Resurrezione

Lo scorso dicembre con alcuni confratelli ho visitato a Firenze la bellissima mostra dedicata al Beato Angelico. In quell'occasione sono rimasto folgorato dalla grandiosa pala d'altare originariamente posta nella Cappella Strozzi, oggi la sacrestia della Chiesa di Santa Trinità. Poter ammirare quest'opera nella sua grandiosità è stupefacente.

Dipinta inizialmente da Lorenzo Monaco e completata dopo la sua morte dall'Angelico è straordinaria. È probabilmente fra le opere più belle del pittore frate domenicano, dipinto che colpì anche il Vasari che lo cita nei suoi scritti sull'arte pittorica. L'Angelico scardina prima di tutto l'impianto tradizionale Medievale per le pale d'altare costituito comunemente da tavole dipinte separatamente e accostate successivamente, divise però da colonnine e guglie. Qui invece la **deposizione del Cristo dalla Croce**, viene realizzata in un'unica rappresentazione, quasi una scena teatrale con ben 28 personaggi. Inoltre da notare è la figura del Cristo in una linea diagonale che infonde una grande leggerezza, sembra che Gesù fluttui nell'aria quasi anticipando la resurrezione. Evocata quest'ultima anche da altri due elementi: la natura con alberi che riempiono il paesaggio e tanti fiori e pianticelle ai piedi dell'opera. Una **primavera non solo temporale ma anche dello Spirito**, perché questa è la **quaresima** che stiamo vivendo in vista della Pasqua.

Per il cristiano il tempo quaresimale dovrebbe essere una vera e propria primavera dello Spirito, **tempo favorevole per rinnovarci interiormente**, attraverso un assiduo impegno di conversione per risorgere con Cristo nella Pasqua come creature nuove. Ma l'elemento che colpisce di più davanti a quest'opera pittorica del Beato Angelico è la luce. L'autore dovendo rappresentare il momento più tragico per i discepoli e per Maria, sceglie di dipingerlo non come una stagione cupa e tenebrosa, ma **tutta inondata di una luce intensa** che fa brillare le vesti in oro come se realmente fossero irradiate dal sole. L'uso di colori limpidi, luminosi e brillanti è caratteristica tipica dell'Angelico, colori che si accordano in una delicata armonia di toni richiamando un concetto fondamentale della teologia domenicana di S. Tommaso d'Aquino.

La luce terrena quale riflesso del "lumen" divino che è la Verità eterna e l'intelligenza di Dio perché ordina tutto il Creato. Una luce che illumina l'intelletto umano per la conoscenza e la comprensione di Dio. La luce terrena, riflesso di quella di Dio, è vista come una guida che conduce l'uomo verso la perfezione e la comunione con il divino.



Ritengo di non sbagliare se dico che guardando dal vivo un'opera così mirabile si può percepire un'esperienza quasi mistica. Il pittore domenicano ha scelto infatti di rappresentare una deposizione dalla croce in cui non c'è dramma, né dolore o passione, ma quasi una meditazione devota sul tema della morte del Cristo.

Pertanto auguro a tutti di potersi preparare alla Pasqua, pur consapevoli dei drammi che ci stanno di fronte, nella consapevolezza che lasciandoci inondare dalla luce di Dio faremo risorgere anche questa umanità della resurrezione del Cristo.

Buona Pasqua.

don Alessandro Astratti, parroco

Il Papa richiama la Chiesa all'amore di Dio per i più bisognosi e per i poveri

L'esortazione apostolica "Dilexi Te"

In questo bollettino che ci prepara alla prossima Pasqua occupano uno spazio importante le novità in ambito caritativo che la nostra parrocchia in queste ultime settimane ha messo in campo, pensate da tempo e ora realizzate. Insieme a queste ultime quelle che ormai da anni portiamo avanti. In una parola sola: la Carità cioè l'amore cristiano. Non potevo allora non unirmi a questo coro presentandovi in sintesi il primo documento magisteriale ufficiale di Papa Leone XIV: La "Dilexi Te".



È un'esortazione apostolica con cui il **Papa richiama la Chiesa all'amore di Dio per i più bisognosi e per i poveri**, cuore del Vangelo e fondamento della missione della Chiesa: "Ti ho amato". Siamo dunque chiamati a riscoprire **la carità come via di fede, giustizia e comunione**. Il documento parte da un versetto del libro dell'Apocalisse nel messaggio che il Signore lascia alla Chiesa di Filadelfia in Turchia, una comunità cristiana piccola e povera di mezzi che ha "poca forza" in sé e viene rassicurata con la promessa di ricevere forza da Dio contro i persecutori, perché tutti "sappiano che io ti ho amato" (Ap 3,9), da qui il titolo. Papa Leone poi fa un richiamo anche al Magnificat di Maria che loda il Signore perché "ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili." (Lc 1,52)

Il Papa con questo documento completa l'opera che Francesco aveva iniziato: "Contemplare l'amore di Cristo ci aiuta a prestare maggiore attenzione ai poveri e ci rende più forti per partecipare alla sua opera di liberazione, come strumenti per la diffusione del suo amore." (n. 2) Papa Leone ritiene opportuno insistere su questo tema come il suo predecessore perché "tutti i cristiani possano percepire il forte nesso che esiste tra l'amore di Cristo e la sua chiamata a farci vicini ai poveri."

(n.3) Papa Leone la definisce un "cammino di santificazione, perché nel richiamo a riconoscerlo nei poveri e nei sofferenti si rivela il cuore stesso di Cristo, i suoi sentimenti e le sue scelte più profonde, alle quali ogni santo cerca di conformarsi."

Dopo diversi richiami alla Sacra Scrittura dell'Antico e del Nuovo Testamento, diverse testimonianze dei Padri della Chiesa e di diversi santi, il Papa fa riferimento alla **povertà non solo come mancanza di beni materiali e del sostentamento, ma anche alle povertà spirituali legate alla solitudine e alla condizione di malattia o di vecchiaia**. Così commentando la parabola del Buon Samaritano ci chiede di farci prossimo: "Con chi ti identifichi? Questa domanda è dura, diretta e decisiva. A quale di loro assomigli?" (n.105)

Il riferimento e le domande che il Santo Padre pone mi hanno rammentato un'intervista rilasciata al settimanale diocesano Bo 7 dalla nostra parrocchiana Suor Elisabetta Raule, lo scorso ottobre in occasione della Giornata Missionaria Mondiale. Parlando della sua vocazione e della sua esperienza missionaria in Mozambico e in Ciad, prima di partire per il Sud Sudan, richiamava anche lei la parabola di Lc 10: "Di fronte a una situazione segnata da crisi e povertà, per me l'annuncio del Vangelo passa proprio attraverso il restituire dignità alle persone...la testimonianza più grande è mostrare la compassione di Dio verso i poveri... La parabola del Buon Samaritano mi colpisce ogni volta, non solo per la compassione e l'attenzione verso l'altro, ma anche per un dettaglio che spesso passa inosservato: **la locanda**. Il samaritano non si limita ad aiutare da solo, porta l'uomo ferito nella locanda, chiede aiuto, si affida ad altri. È un gesto che mi parla molto e che ritengo molto attuale, perché anche oggi, per fare il bene, non basta l'iniziativa personale: c'è bisogno di una comunità fatta di luoghi e di persone... Il bene non si fa da soli. Certo, ci vuole pazienza per lavorare insieme, per ascoltare, per accogliere anche le idee degli altri, ma proprio questo è il bello: imparare a camminare insieme."

Mi sembra anche questo un invito prezioso a leggere il breve documento papale, ma anche un invito a vivere la carità, cioè l'amore di Cristo nella Chiesa e in comunione fraterna. Il Papa termina esortandoci egli stesso all'amore cristiano che "supera ogni barriera, avvicina i lontani, accumuna gli estranei, rende famigliari i nemici, valica abissi umanamente insuperabili, entra nelle pieghe più nascoste della società. Per sua natura, l'amore cristiano è profetico, compie miracoli, non ha limiti: è per l'impossibile. L'amore è soprattutto un modo di concepire la vita, un modo di viverla." (n.120)

don Alessandro Astratti, parroco

La Carità si rigenera e diventa sostenibile

La Boutique si allarga: il progetto MAMA (Maison Malvasia)

Il mercatino de “La BOutique Io vesto Solidale”, progetto della Caritas parrocchiale di San Paolo di Ravone e aperto presso la Casa S.Lucia (ingresso dal cortile della canonica), allarga i suoi confini in quartiere e avvia una nuova iniziativa di volontariato denominata **MAMA (Malvasia Maison)**.



Il progetto MAMA, promosso dai volontari dell'Associazione di Promozione Sociale (APS) “La Maison” collegata alla Caritas parrocchiale San Paolo di Ravone e alla Caritas diocesana, è uno spazio localizzato in via Malvasia 27/a, nel nostro quartiere Porto-Saragozza, dedicato alla rigenerazione sociale e solidale per diffondere pratiche sostenibili e ridurre gli sprechi della fast fashion e cioè della moda veloce basata su una produzione rapida e continua di capi a basso costo, spesso a scapito della qualità.

MAMA si pone l'obiettivo di **promuovere la sostenibilità ambientale attraverso il riutilizzo di vestiti** – compresi quelli eleganti, da cerimonia e gli abiti da sposa/o – e di **utilizzare materiali riciclati per svolgere laboratori di sartoria**, uncinetto, lana, riuso di vestiti e oggetti favorendo la partecipazione della comunità locale alle attività proposte anche attraverso eventi, iniziative, laboratori creativi e di riparazione che sensibilizzino i cittadini verso i valori del riuso e dell'*upcycling* e **coinvolgendo anche i soggetti fragili seguiti dalle Caritas della nostra zona pastorale Saffi – Ravone**.

Ricordiamo che il mercatino de “La BOutique Io vesto Solidale” per la donazione, la selezione e la distribuzione gratuita alle persone fragili e con offerta minima per tutti di vestiti, accessori per adulti e bambini e oggetti per la casa attraverso la relazione tra la comunità locale

che dona e l'utente assistito che collabora alle attività e che diventa fruitore della relazione.

L'approccio che si adotta è quello dell'economia circolare: da un lato, donare vestiti e accessori a chi non ha possibilità economiche e dall'altro, diffondere una maggiore sensibilizzazione al consumo sostenibile, limitando il ricorso alla fast fashion.

Con La BOutique io vesto solidale e MAMA si fa carità e si coinvolge la comunità parrocchiale e di quartiere nel ridurre lo spreco attraverso il riciclo e nel sensibilizzare con azioni concrete il consumo sostenibile.

L'obiettivo è anche quello di potenziare e consolidare le collaborazioni con servizi sociali, scuole, case di quartiere, associazioni attive in diversi contesti come il carcere e gli ospedali. Anche per tali ragioni resta di fondamentale importanza **donare capi puliti e in buone condizioni, rispettando gli orari definiti**: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 9.30 alle 12.30, mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 17.30. Occorre infatti ribadire che **ciò che viene lasciato incustodito fuori dagli orari** è soggetto ad essere saccheggiato, bagnato in caso di pioggia o contaminato da animali di passaggio e per questo **deve essere a malincuore ma necessariamente gettato nell'immondizia**.



Per info sulle attività proposte seguici con @maison_malvasia su instagram e facebook oppure scrivi una mail a: malvasiamaison@gmail.com

Per info sul **Mercatino della BOutique io vesto solidale**:
<https://www.sanpaolodiravone.bo.it/carita>
Mail: boutique@sanpaolodiravone.bo.it
Tel 375 6418673

Celeste Pacifico
Presidente della Caritas Parrocchiale

Agenda Parrocchiale

CALENDARIO FESTE E CELEBRAZIONI LITURGICHE

QUARESIMA 2026

Ogni **venerdì**, obbligo di astinenza dalle carni come gesto penitenziale, **ore 8,30 S. Messa - ore 18,30 Via Crucis**
Ogni **domenica** ore 17,30 S.Rosario, ore 18 Vespro e Benedizione, ore 18,30 S. Messa

MARZO 2026

31 ore 21.00 in Chiesa *Liturgia Penitenziale - Confessioni*

APRILE 2026

TRIDUO PASQUALE

- 2** **Giovedì santo**
ore 18.30 S.Messa della "Cena del Signore" e Lavanda dei Piedi. A seguire Adorazione Eucaristica fino alle 24.00.
- 3** **Venerdì santo**
ore 9.00 preghiera dell'ufficio delle letture e lodi;
ore 15.00 Via Crucis;
ore 18.30 celebrazione della Passione del Signore e Adorazione della Croce.
- 4** **Sabato santo**
ore 9 preghiera dell'ufficio delle letture e lodi.
Dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Confessioni.
dalle ore 16.00 Confessioni e *benedizione delle uova*.
Ore 21 Veglia pasquale della Risurrezione del Signore.
- 5** **S. Pasqua SS.** Messe ore 8.30 - 11.00 -18.30

- 6** **Lunedì dell'Angelo SS.** Messe ore 8.30 - 11.00 - 18.30
12 **Domenica in Albis SS.**Messe ore 8.30 - 11.00 - 18.30
23 **S. Giorgio S.**Messa ore 18,30
25 **S. Marco S.**Messa ore 18,30
29 **S. Caterina da Siena, Patrona d'Italia S.** Messa ore 8.30

MAGGIO 2026

- 9** *Discesa della Beata Vergine di San Luca*
14 Solennità della **Beata Vergine di San Luca S.** Messa ore 18.30
17 **Ascensione SS.** Messe ore 8,30 - **11,30**
9,30 **Prime Comunioni**
Nel pomeriggio Salita della B.V. di San Luca
La S.Messa delle 18.30 non viene celebrata
21-22-23 Quarant'ore di Adorazione Eucaristica
8.30 S.Messa; 9.00-12.00 Adorazione
16.00 Esposizione del SS.Sacramento
17.15 S.Rosario, Vespro e Benedizione Eucaristica
18.30 S.Messa
22 **S.Rita** ore 8.30 e 18,30 S. Messe e Benedizione delle rose
24 **Pentecoste - SS.** Messe ore 8.30 - 11.00 -18.30
31 **SS.Trinità - SS.** Messe ore 8.30 - 11.00 - 18.30

GIUGNO 2026

- 7** **Corpus Domini - SS.** Messe ore 8.30; 11.00;18.30
8-12 **ESTATE RAGAZZI** per medie e elementari - settimana 1
15- 19 **ESTATE RAGAZZI** per medie e elementari - settimana2
13 **S. Antonio di Padova S.** Messa ore 18,30
24 **Natività di S. Giovanni Battista - S.** Messa ore 8.30
29 **SS. Pietro e Paolo - S.** Messa ore 8.30

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

4 aprile 2026 - ore 21,00
6 aprile 2026 – lunedì dell'Angelo ore 11,00
10 maggio 2026 - ore 16,00
14 giugno 2026 - ore 16,00

CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Sabato 9 MAGGIO 2026
Prime Confessioni dei bimbi 2017 – ore 15.00
Domenica 17 maggio 2026
Prime Comunioni dei bimbi del 2016 – ore 9.30



PRIMA SETTIMANA: dal 8 al 12 giugno 2026

SECONDA SETTIMANA: dal 15 al 19 giugno 2026

Saranno attivati 2 gruppi: **ELEMENTARI** (per i nati nel **2016, 2017, 2018 e 2019**) e **MEDIE** (per nati nel **2013, 2014 e 2015**).
Le iscrizioni **per chi frequenta catechismo/gruppi medie/scout a San Paolo** iniziano **SABATO 11 APRILE** dalle **16.00 alle 18.30** presso la Sala Riunioni della Parrocchia.
Per tutti gli altri continueranno presso la segreteria parrocchiale aperta dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 da **LUNEDÌ 13 APRILE** in poi. Al raggiungimento dei posti disponibili (80 tra elementari e medie) sarà attivata la lista d'attesa.

OFFICIATURA ORDINARIA DELLA CHIESA

FESTIVO Ss. Messe: ore 8.30-11.00-18.30
Ss. Messe prefestive: ore 18.30
Preghiera delle Lodi: ore 8.00
Vespro e Benedizione Eucaristica: ore 18.00

FERIALE Ss. Messe: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 8.30;
giovedì ore 18.30
Preghiera del Vespro ore 17.45
S. Rosario: ore 18.00

CONFESSIONI: sabato dalle 15.30 alle 19.30 e a tutte le Messe.

La voce di San Paolo

Bollettino parrocchiale San Paolo Ravone-Bologna
Anno CVIII n.1 Marzo 2026-Giugno 2026
Registrazione Tribunale di Bologna n. 5064 del 10/06/88
Direttore responsabile Guido Mocellin
Redazione e amministrazione Via Andrea Costa, 89 - 40134 Bologna
Telefono 051/6142221 - Fax 051/6156313
Parroco Don Alessandro Astratti
e-mail: segreteria@sanpaolodiravone.bo.it www.sanpaolodiravone.bo.it